



94

LUGLIO MONTIANO. Il 24 luglio Bovisio Masciago ricorda la nascita del Beato Luigi Monti. Una santa Messa sarà celebrata nella Chiesa parrocchiale di san Pancrazio. Altri dettagli saranno disponibili sul nostro sito.

SPIRITUALITÀ DEL CREATO. Continua il cammino della *Comunità Laudato si' Bovisio Masciago*: il giorno 1° settembre è divenuto tappa fissa con la Giornata mondiale di preghiera per il Creato. Anche quest'anno sarà vissuta presso il suggestivo Eremo s. Salvatore di Erba (CO), per coltivare la dimensione contemplativa in relazione all'ambiente e alla natura. Si camminerà un'ora a piedi dalla stazione di Erba. Info sul sito. A motivo delle norme Anti Covid iscriversi a: com.laudatosibm@gmail.com



MONTI CAFÉ. Caffè Monti apre le sue porte. Situato nella grande città di Suwon (Corea del Sud) è stato inaugurato il 10 aprile. Questo nuovo spazio contribuirà alla divulgazione dell'opera della Congregazione e al sostegno di importanti opere di assistenza di persone disabili e anziane non autosufficienti realizzate in questi anni dai religiosi di Padre Monti nel Paese. Monti Café (nella foto) è stato affidato a p. Andrea Nam, che avrà la collaborazione di tre persone e di volontari.

UN VENERABILE NEL CUORE.

Presso l'ospedale IDI di Roma è in corso (nella foto a destra) una mostra narrativa sulla figura del neovenerabile Emanuele Stablum. A Terzolas (TN), paese natale, la popolazione si è raccolta lo scorso 9

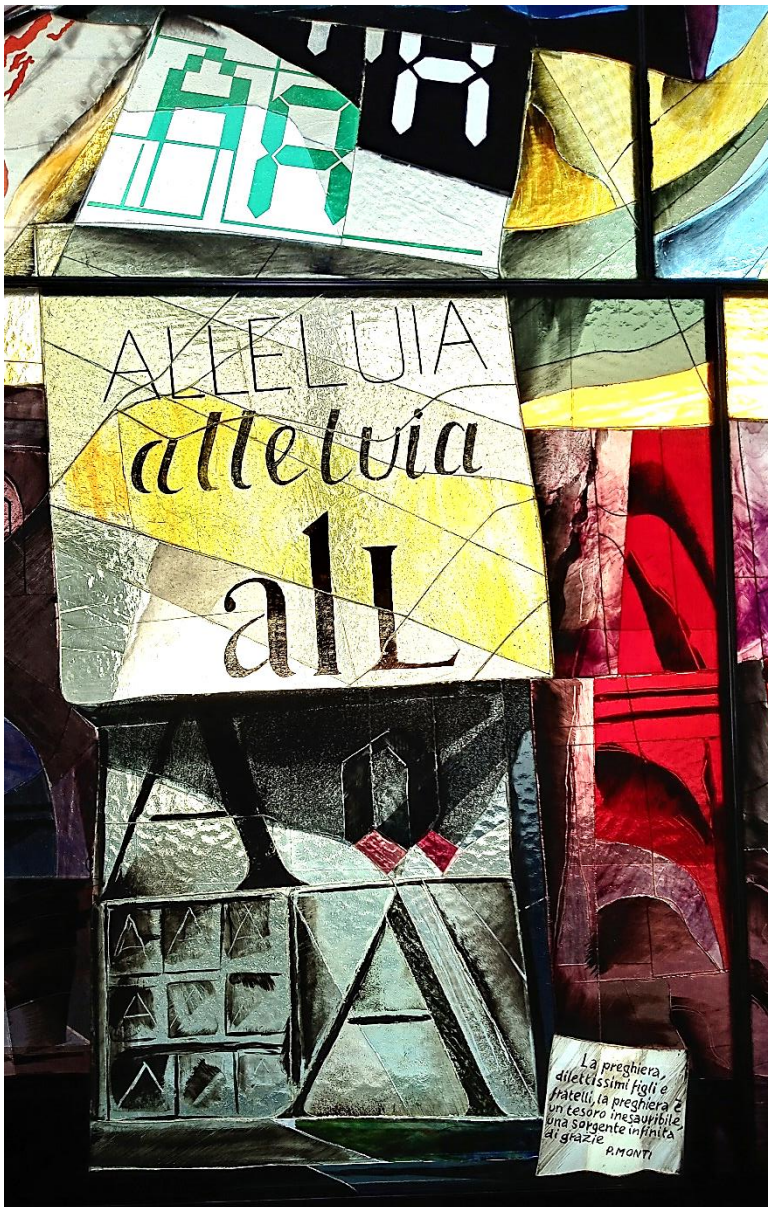


giugno attorno al vescovo Lauro Tisi per una celebrazione di lode e di ringraziamento (foto sotto). Oltre alla Messa vi sono state tre esposizioni: di oggetti personali, di fotografie e della mostra "Le alte vie di Emanuele Stablum". L'omelia del Vescovo: https://youtu.be/qDyE1Vw_18 (dal minuto 24)



PADRE FRANCO VICINO. È un sentimento che si riscontra tutti i giorni a Bovisio Masciago. La morte non ha fermato la forza generativa dell'amore, che in p. Franco era tenerezza, semplicità, disponibilità, fede sempre in preghiera. Anche lui è stato ricordato il 10 giugno nel Duomo di Milano dall'arcivescovo Mario. Nella diocesi ambrosiana p. Franco ha svolto il suo ministero di prete in due periodi: nella Parrocchia Immacolata Concezione di Milano (1987-1995) e nella Comunità pastorale Beato Luigi Monti di Bovisio Masciago (2014-2021). E altri anni a servizio delle opere montiane in ruoli diversi a Saronno e Cantù.





Carlo Rapp, Vetrata della carità, Santuario Beato Luigi Monti, Saronno, 1994 (part.).

Questo dettaglio della vetrata rappresenta un ambito di intervento del carisma montiano che ha caratterizzato un lungo periodo tra fine Ottocento e inizio del Terzo Millennio: la formazione dei giovani nell'arte della stampa.

A partire dal basso vediamo riprodotta la cassa tipografica, che conteneva i caratteri mobili di piombo; sopra la lastra offset, una più recente tecnica di stampa, con la scritta Alleluja; infine i caratteri digitali che ci hanno proiettato nel futuro. Il cartiglio in basso a destra cita una frase di Padre Monti che invita alla preghiera.

La preghiera
dilettissimi figli e
fratelli, la preghiera è
un tesoro inesauribile
una sorgente infinita
di grazie
A. MONTI

Il travolgente cambiamento d'epoca che stiamo vivendo ci ricorda che se poniamo mano all'aratro, non dobbiamo volgere lo sguardo indietro, perché i problemi stanno davanti. La meta potrà sembrarci lontana e ardua, ma restiamo tranquilli, perché "quello che si comincia e quello che non si finisce è una pietra per ogni nuova impresa (J. Joubert). Ogni passo esprime il possibile di fronte al tutto. La ricostruzione di cui tutti parlano nel superamento della pandemia è connessa alla ri-generazione che già prima sentivamo necessaria. Il mondo è cambiato: Covid-19 ha contribuito a renderci più consapevoli che il futuro passa attraverso scelte e azioni generative.

Il vescovo di Milano, Mario Delpini, ci ha indicato la strada: "Lo Spirito dono di Gesù, il Crocifisso risorto, coinvolge in un ardore che rinnova la vita, che risveglia energie, che dilata gli orizzonti. Invochiamo il dono dello Spirito perché ci spinga a uscire dalla chiusura delle nostre paure, delle nostre pigrizie, delle nostre incertezze".

Papa Francesco, già da tempo batte sul chiodo e ha proposto concrete azioni: "ripensare gli obiettivi, le strutture, lo stile e i metodi evangelizzatori delle proprie comunità" (Evangelii Gaudium, 33); sviluppare "nuove convinzioni, nuovi atteggiamenti e stili di vita" coltivando l'educazione e la spiritualità ecologica (Laudato si', 202); adottare "la cultura del dialogo come via, la collaborazione comune come condotta, la conoscenza reciproca come metodo e criterio" (Fratelli tutti, 285).

Qualcuno dirà: il coraggio non ci manca, è la paura che ci frega. Già. Allora il nostro titolo, per quanto appaia stridente, dice una verità: senza rinnovarci, solo retromarce. ●